

Commento ai dati relativi al monitoraggio della soddisfazione degli studenti

Premessa metodologica

L'ANVUR ha comunicato il nuovo modello sperimentale di questionario per lo svolgimento dell'indagine volta alla rilevazione della soddisfazione degli studenti dell'A.A. 2013/14 e ha stabilito che i questionari, unitamente a quelli sulla didattica, venissero somministrati "esclusivamente" agli studenti dei corsi AFAM quindi del triennio e del biennio.

Il nuovo modello di questionario differisce sostanzialmente dal precedente per due aspetti: non richiede l'inserimento dei dati anagrafici degli studenti e presenta un *range* di risposte minore, che passa da un intervallo 1-5 a un intervallo 1-4.

Ai fini della presente relazione è necessario preliminarmente osservare che:

1. l'eliminazione dei dati anagrafici, pur garantendo una maggiore tutela della privacy favorendo presuntivamente una più numerosa compilazione di questionari ha comportato, in fase di elaborazione e analisi dei risultati, l'impossibilità di procedere, contrariamente a quanto avvenuto lo scorso anno, al calcolo di indici di correlazione statistici con riferimento ad alcune variabili squisitamente anagrafiche (età, sesso, posizione lavorativa etc.);
2. la modifica del *range* di risposte da un lato ha reso difficile la comparazione con le rilevazioni degli A.A. precedenti, anche per ciò che concerne le elaborazioni sui dati di bilancio di cui si dirà più avanti.

Giova comunque segnalare che la standardizzazione a livello nazionale dei contenuti del questionario predisposto dall'ANVUR renderà possibile il confronto delle valutazioni tra le diverse Istituzioni nel tempo.

I questionari sono stati somministrati in formato cartaceo agli studenti, compilati in forma anonima e consegnati alla segreteria studenti del Conservatorio.

Questa modalità di rilevazione pur garantendo la *privacy* e l'anonimato del compilatore, in linea con le normative attualmente in vigore, ha comportato un appesantimento delle successive attività di analisi dei dati, richiedendo un inserimento manuale delle informazioni rilevate ai fini della sintesi e dell'elaborazione dei risultati. Infatti, l'indagine svolta nel precedente A.A. condotta completamente in modalità informatica nella fase di rilevazione dei dati (tramite somministrazione via web dei questionari attraverso gli indirizzi di posta elettronica forniti dagli studenti al Conservatorio all'atto dell'iscrizione) ha consentito l'analisi e l'elaborazione dei dati in maniera automatizzata riducendo, tra l'altro, il rischio di errore. Giova segnalare, al riguardo, che la scelta di somministrare i questionari in formato cartaceo è stata dettata, come già evidenziato, dall'esigenza di una maggiore tutela della *privacy*, pur rappresentata al Nucleo dalla Consulta degli studenti. Per le medesime ragioni, si ritiene che siano stati eliminati dall'ANVUR i riferimenti anagrafici all'interno del questionario (quali età, sesso, posizione lavorativa etc.).

Con riferimento ai questionari pervenuti, da un punto di vista quantitativo se ne evidenzia una maggiore numerosità (n. 35 su 101 circa) rispetto a quelli compilati lo scorso anno (n. 24 su 250 circa) e un considerevole aumento della percentuale di rispondenti rispetto al campione di riferimento, che passa dal 10 al 35%. Si ricorda che il numero dei soggetti cui è stato somministrato è inferiore all'anno precedente in considerazione della scelta operata dall'ANVUR di distribuirlo ai soli studenti del biennio e del triennio. La rilevazione, pertanto, ha coinvolto circa 101 studenti, selezionati quale campione rappresentativo della popolazione studentesca del Conservatorio, che ammonta a circa 530 unità.

Da un punto di vista qualitativo, si segnala che alla maggiore omogeneità in termini di completezza delle informazioni si contrappone l'impossibilità di procedere, in sede di valutazione dei risultati, alle opportune analisi di correlazione a causa dell'assenza delle informazioni anagrafiche (quali età, sesso, posizione lavorativa etc.). Tale tipologia di analisi, invece, è ritenuta particolarmente rilevante dal Nucleo di valutazione al fine di fornire indicazioni utili al Conservatorio per

l'individuazione delle azioni da intraprendere per tendere a una maggiore soddisfazione degli studenti sotto i diversi aspetti oggetto di esame e per poter valutare in misura più adeguata il livello di performance conseguito. Ad esempio, un'informazione rilevante che si sarebbe potuta ritrarre è la correlazione tra età, posizione lavorativa, residenza e i vari indici di soddisfazione. Pertanto, per il futuro, si auspica la reintroduzione all'interno del questionario delle informazioni personali, cercando un contemperamento tra le problematiche legate alla Privacy e l'identificazione dei soggetti rispondenti, al fine di disporre di un rilevante strumento di valutazione derivante anche dal monitoraggio delle unità statistiche nel tempo.

Si segnala che nella valutazione dei risultati il Nucleo ha preso in esame la correlazione esistente tra le voci di spesa significative del bilancio, riscontrabili in specifici e circoscritti capitoli di spesa (manutenzione strumenti ordinaria/straordinaria, sicurezza del conservatorio, esibizioni e *masterclass* etc.) e le risposte fornite in merito alle corrispondenti aree di gradimento indicate nel questionario. Tale approccio metodologico, già seguito negli anni precedenti dal Nucleo, è stato condiviso nei fatti dall'ANVUR che nella predisposizione del questionario, ha previsto una specifica domanda nella sezione dedicata al diritto allo studio (rapporto tra l'importo della tassa d'iscrizione e i servizi erogati dall'istituzione) mettendo in relazione le entrate da contributi di iscrizione degli studenti del Conservatorio con i servizi erogati dallo stesso.

Da tali tipologie di correlazioni sono emerse considerazioni interessanti, che verranno esposte nel prosieguo della trattazione, là dove possibile, relativamente a ciascuna area di rilevazione prevista dal questionario. Tali rilevazioni sono volte a fornire chiare e precise indicazioni in merito alle aree di spesa su cui il Conservatorio potrebbe intervenire per migliorare i propri livelli di efficienza/efficacia nell'allocazione delle risorse finanziarie. Giova segnalare che le indicazioni fornite dal Nucleo negli anni precedenti, che hanno trovato attuazione in politiche di bilancio da parte dell'Istituzione, si sono tradotte in un aumento dell'efficacia dell'azione

amministrativa, riscontrabile nel miglioramento della maggior parte dei parametri di valutazione oggetto della presente rilevazione.

Nell'esposizione dei risultati si farà riferimento soprattutto a tre tipologie di indicatori:

– la “media” varia da 1 (massima insoddisfazione) a 4 (massima soddisfazione).

Valori dell'indice maggiori di 2 evidenziano una soddisfazione degli utenti via via crescente, a mano a mano che ci si avvicina al massimo (media pari a 4). Valori della media inferiori a 2 evidenziano un livello di insoddisfazione crescente a mano a mano che ci si avvicina all'unità. Come di consueto, la media dei valori è stata calcolata impiegando come sistema di pesi la frequenza relativa delle risposte. Nelle considerazioni sull'interpretazione dei risultati, per comodità, si farà riferimento sempre a tale misura. Nelle rilevazioni future, disponendo di un set di dati completo anche delle informazioni anagrafiche, si potrebbero utilizzare diversi pesi per la ponderazione della media quali, ad esempio, età, lavoro o altri;

– la “mediana” è il valore che si trova “nel mezzo” della distribuzione dei punteggi assegnati dagli intervistati. La mediana, rispetto alla media, non risente dei valori estremi (più bassi e più alti) e non è influenzata dai punteggi molto bassi o molto alti, se i punteggi in parola sono assegnati da un numero relativamente contenuto di intervistati. La mediana fornisce, in non pochi casi, una rappresentazione più fedele del fenomeno indagato;

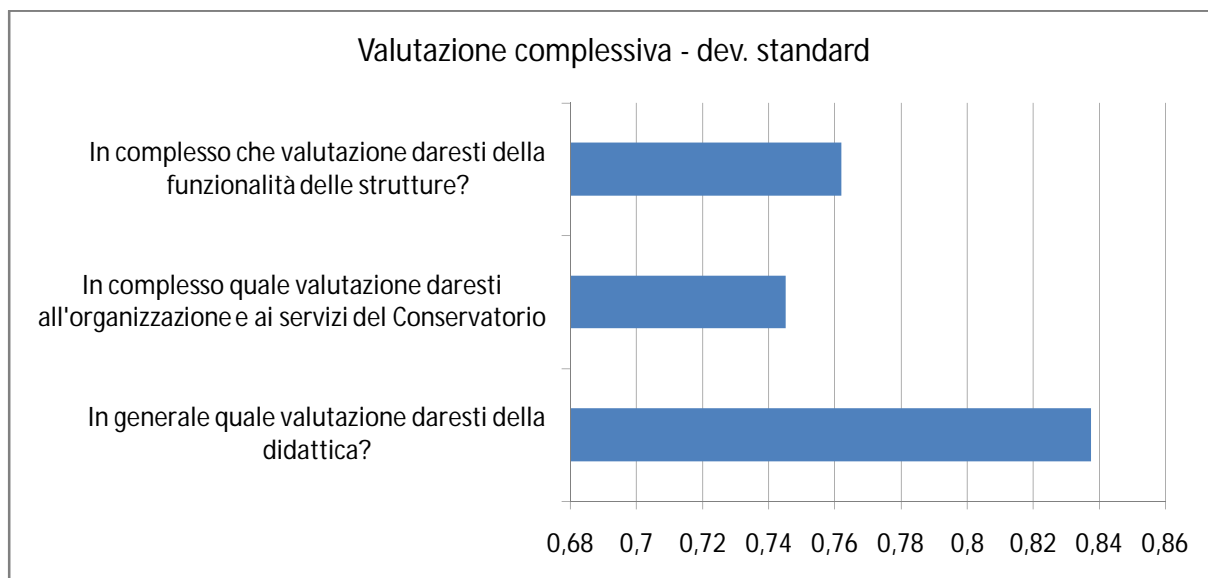
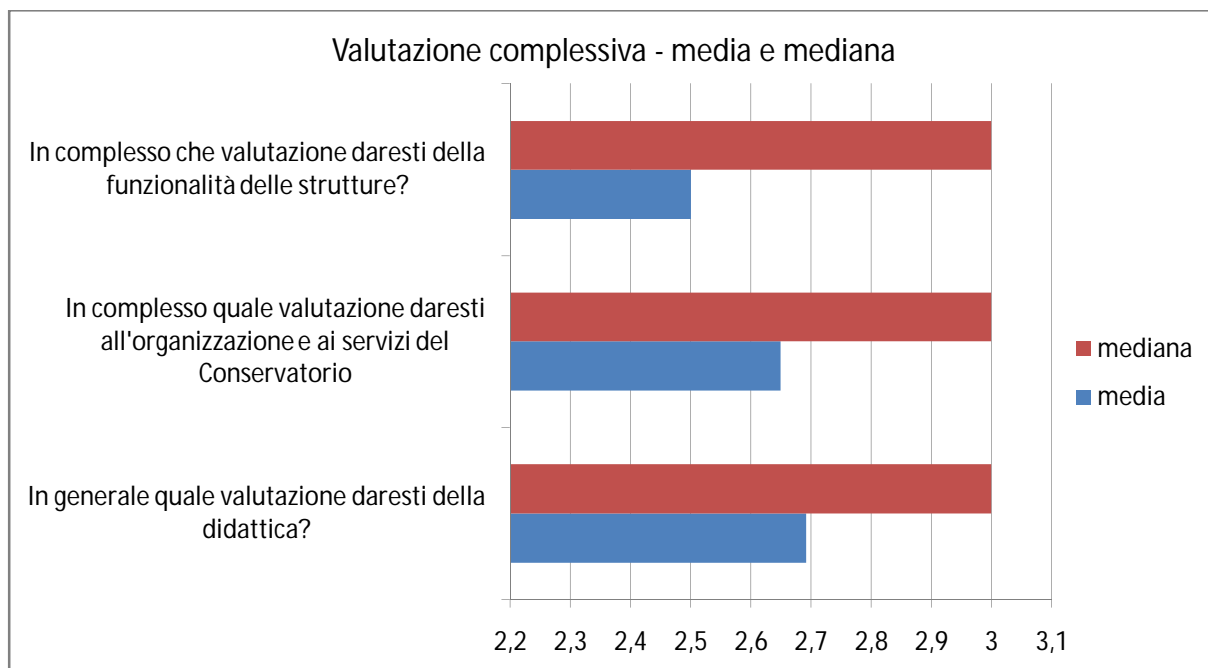
– la “variabilità”, ottenuta attraverso il calcolo della deviazione standard, che è l'indice solitamente utilizzato per misurare la dispersione delle risposte o, al contrario, la loro concentrazione intorno alla media. Un ridotto valore della deviazione standard evidenzia un elevato grado di omogeneità delle risposte; al contrario, una elevata deviazione standard indica una forte eterogeneità delle risposte rispetto alla media (molti intervistati decisamente soddisfatti, ma anche molti intervistati insoddisfatti). La lettura di tale parametro, unitamente ai precedenti, può portare a una migliore interpretazione dei risultati;

— per “coefficiente di correlazione” si intende una relazione tra due variabili casuali tale che a ciascun valore della prima variabile corrisponda con una certa regolarità un valore della seconda. Non si tratta necessariamente di un rapporto di causa ed effetto, ma semplicemente della tendenza di una variabile a variare in funzione di un'altra. Talvolta le variazioni di una variabile dipendono dalle variazioni dell'altra (ad esempio la relazione tra la statura dei padri e quella dei figli), talvolta sono comuni (relazioni tra la statura e il peso di un individuo), talvolta sono reciprocamente dipendenti (relazione tra prezzo e domanda di una merce: il prezzo influisce sulla domanda e la domanda influisce sul prezzo). Se dunque si cerca una correlazione statistica tra due grandezze ai fini della determinazione di una possibile relazione di causa-effetto si deve essere certi che non si tratti eventualmente di una correlazione spuria. Come già avuto modo di segnalare nella prima parte delle premesse, si segnala che la scarsità delle informazioni a disposizione, inferiore anche rispetto alla rilevazione precedente, vista l'assenza di dati anagrafici, non ha consentito al Nucleo di effettuare elaborazioni sulle correlazioni esistenti tra alcune variabili e le singole domande inerenti la soddisfazione ed il gradimento degli studenti (didattica, struttura, strumenti, esibizioni etc.) onde pervenire a considerazioni utili per fornire precise indicazioni al Conservatorio circa le politiche da adottare in futuro per intraprendere percorsi di miglioramento continuo sulle aree di criticità rinvenute. Le uniche elaborazioni possibili sono state effettuate in relazione ai dati di bilancio di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione.

Di seguito si allega un prospetto riepilogativo dei risultati per la cui analisi di dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prosieguo della relazione. Si segnala che i coefficienti statistici sono stati calcolati per le aree oggetto di rilevazione prendendo a riferimento i valori osservati per ciascuna componente.

Si segnala, infine, che nei casi in cui la valutazione degli studenti era di tipo qualitativo (scarso, medio, etc..) la stessa è stata convertita in termini quantitativi, anche in considerazione del fatto che le risposte sono state espresse in termini numerici da 1 a 4.

La valutazione comparativa delle strutture presenta valori mediamente maggiori di 2,5, quella dei servizi e dell'organizzazione valori maggiori di 2,6 con un picco di 2,7 circa per la didattica e una deviazione standard contenuta, per tutte e tre le aree di indagine, indice di elevata omogeneità delle risposte.



L'interpretazione dei risultati

Nell'areadella **didattica**, gli indici di soddisfazione presentano valori medisuperiori a 2,5 per la parte generale oggetto di indagine, con particolare riferimento alla quantità delle discipline del corso (media 2,7), alla qualità delle proposte formative (media 2,7), qualità delle esibizioni artistiche (media 2,6), formazione orchestrale (media 2,5) e qualità formativa ricevuta durante il corso che presenta un valore medio prossimo a 3. La rilevazione precedente presentava valori sostanzialmente simili.

Per quanto concerne le *masterclasses* (valore medio inferiore a 2), si rileva una sostanziale insoddisfazione del campione intervistato circa la numerosità delle stesse (valore della media di poco inferiore a 1,5), parzialmente attenuata dalla percezione di qualità e coerenza delle stesse con i corsi (valore della media rispettivamente pari a 2,2 circa e 2).

In merito all'opportunità di partecipazione alle esibizioni artistiche (media pari a 2,1), si rileva un'articolazione delle risposte sostanzialmente simile a quella delle *masterclasses*: insoddisfazione per la numerosità (valore della media pari a 1,6) ma qualità elevata delle esibizioni (valore della media pari a 2,6 circa) e buona incidenza didattica delle stesse (valore della media pari a 2 circa).

La formazione orchestrale risulta la più apprezzata dagli studenti (valore della media pari a 2,5) anche se il giudizio sulla concentrazione delle attività nel corso dell'anno accademico è leggermente inferiore (valore della media leggermente superiore a 2).

Il Nucleo segnala che i maggiori valori della deviazione standard sono stati rinvenuti per le risposte relative alla qualità (proposte formative, *masterclasses*, esibizioni artistiche, formazione ricevuta durante i corsi), mentre le risposte afferenti la numerosità delle *masterclasses* e delle esibizioni orchestrali risultano più omogenee.

Il Nucleo, considerando che per tali attività sono previsti degli specifici capitoli di parte corrente, ha suggerito al Conservatorio nelle precedenti rilevazioni di incrementare la spesa o di efficientarla. In particolare, nel segnalare che i capitoli n. 253 “Saggi” e n. 255 “Produzione artistica e ricerca” presentano il medesimo valore di previsioni definitive per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, rispettivamente pari ad euro 2.500 ed euro 10.000, rileva che i capitoli n. 254 “Manifestazioni artistiche” e n. 256 “Borse di studio” si incrementano, passando rispettivamente, dal 2012 al 2014 da euro 2.000 ad euro 10.000 (incremento percentuale pari al 400%), da euro 4.000 ad euro 17.500 (incremento percentuale pari al 338%). Per il 2014 è stato sostanzialmente confermato lo stanziamento di euro 4.500 per il capitolo n. 258 “Viaggi didattici, scambi culturali, partecipazione, manifestazioni nazionali”, che viene portato a euro 4.598,62. Il Nucleo segnala che a fronte dell’incremento di spesa dal 2012 al 2014¹ pari a circa il 94% su tale raggruppamento, ha corrisposto un indice di soddisfazione generale in leggero incremento (anche se, come già detto nelle premesse della presente relazione, non è possibile procedere a confronti con i dati delle precedenti rilevazioni visto il cambiamento nella scala di riferimento dei valori di rilevazione della soddisfazione) e pertanto ritiene che il Conservatorio abbia provveduto a riallocare la spesa, con un miglioramento riscontrabile nella percezione degli studenti. Sul punto il Nucleo invita il Conservatorio a continuare su tale sentiero, convogliando maggiori risorse finanziarie, ove fosse possibile e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, verso tali finalità provvedendo a efficientare ulteriormente la spesa. Sul punto vedasi il prospetto seguente.

¹ L’incremento delle spese per attività didattiche per gli anni 2013/2014 è stato pari al 29% ed ha riguardato esclusivamente il capitolo n. 256 “Borse di studio”, che specificamente è stato incrementato del 133%.

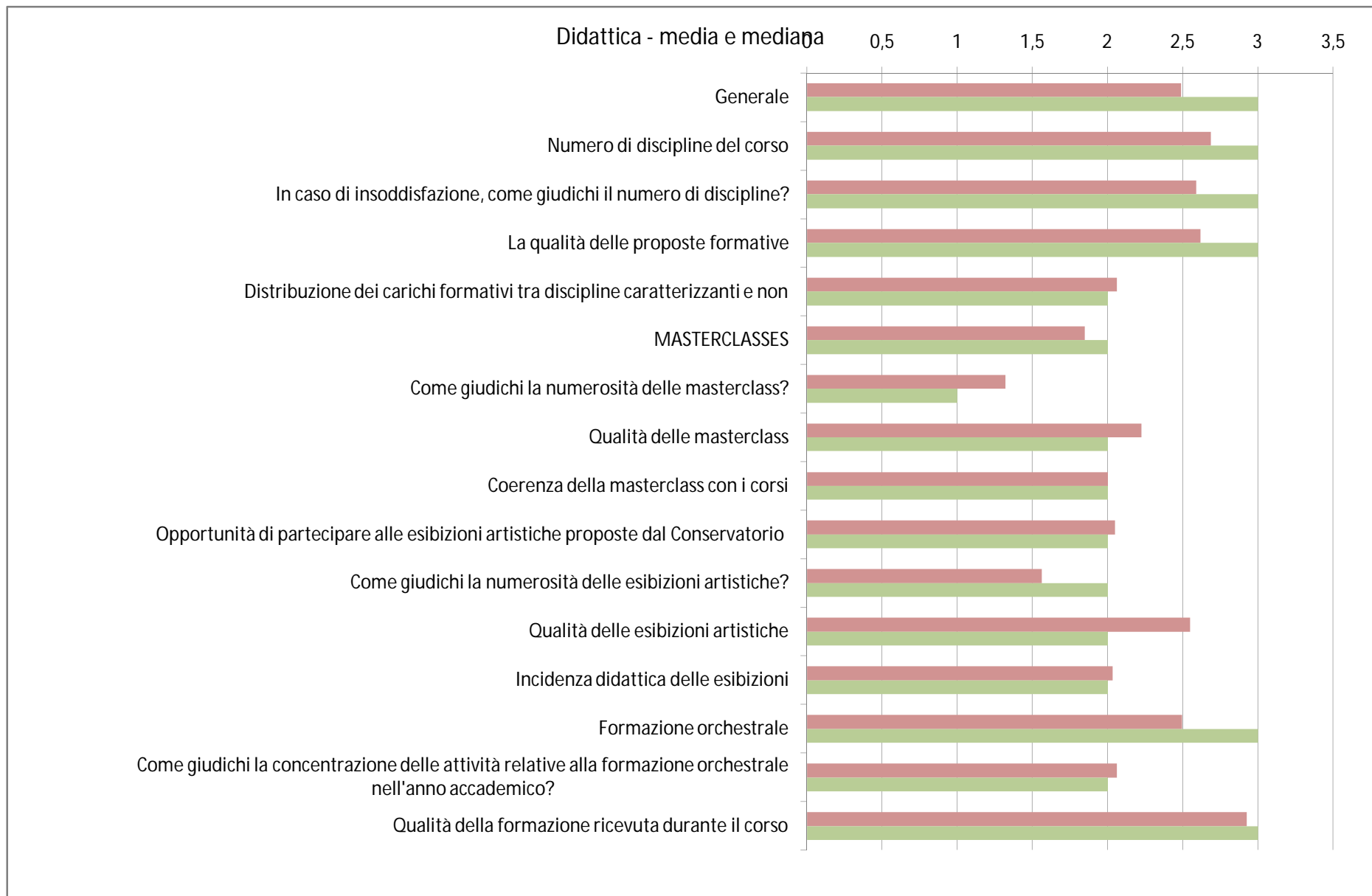
Spese per attività didattiche

N. capitolo	Denominazione	Previsioni definitive CP			var.% 2012/2013	var.% 2013/2014	var.% 2012/2014
		2012	2013	2014			
253	<i>Saggi</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0%	0%	0%
254	<i>Manifestazioni artistiche</i>	2.000,00	10.000,00	10.000,00	400%	0%	400%
255	<i>Produzione artistica e ricerca</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	0%	0%
256	<i>Borse di studio</i>	4.000,00	7.500,00	17.500,00	88%	133%	338%
258	<i>Viaggi didattici, scambi culturali, partecipazione manifestazioni nazionali</i>	4.500,00	4.598,62	4.598,62	2%	0%	2%
	totale	23.000,00	34.598,62	44.598,62	50%	29%	94%

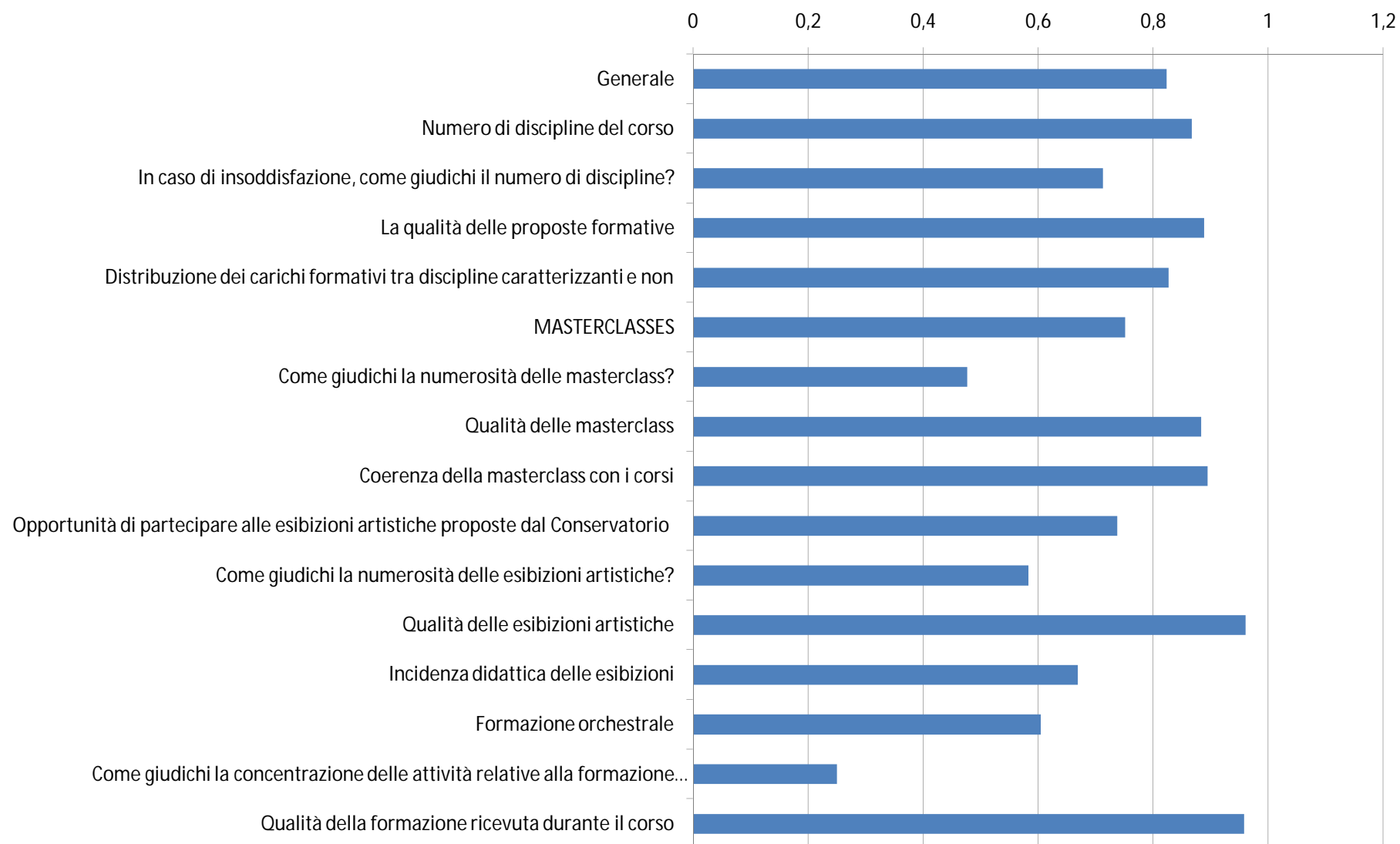
Sembra il caso di precisare che la qualità delle proposte formative, delle *masterclasses*, delle esibizioni artistiche e della formazione orchestrale si posiziona su valori elevati di soddisfazione (media tra 2,5 e3) mentre la stessa soddisfazione non è riscontrabile per la numerosità delle stesse.

Nel complesso, la valutazione delle attività didattiche in generale del Conservatorio si attesta su un livello pari a 2,5 circa di valore medio, le *masterclasses* presentano il valore medio complessivo meno soddisfacente, pari a circa 2, le esibizioni artistiche del conservatorio e la formazione orchestrale presentano un valore medio prossimo a 2,5. Al riguardo, il Nucleo non può fornire alcun tipo di giudizio, non essendo possibile alcuna comparazione con gli anni precedenti.

Di seguito il grafico di dettaglio della situazione prospettata riguardante la didattica.



Didattica - dev. standard



Per quanto riguarda l'**areadell'organizzazione e dei servizi** del Conservatorio, si segnalano livelli generali di soddisfazione che presentano valori superiori a 2,6 con riferimento alla maggior parte degli aspetti considerati, soprattutto per quanto concerne la segreteria didattica e il personale amministrativo. Infatti la disponibilità e competenza del personale afferente la segreteria didattica, del personale amministrativo e ausiliario nonché del personale preposto alla biblioteca risultano particolarmente apprezzate, presentando i valori massimi nell'area oggetto di rilevazione (valori pari o superiori a 3). Raramente si riscontrano valori inferiori a 2,5 per tutti gli aspetti oggetto di interesse rappresentati nei grafici che seguono.

Alcuni aspetti fanno registrare livelli di *performance* più bassi, anche se compresi tra 1,5 e 2. Nello specifico, si fa riferimento alla dotazione tecnologica, al diritto allo studio e al servizio di *placement*, che presentano valori nell'intorno di 1,5.

Per quanto concerne, invece, la biblioteca, il servizio di consultazione e il servizio di prestito strumenti, il sito web e la trasparenza atti amministrativi la soddisfazione si attesta su valori compresi tra 2,5 e 3.

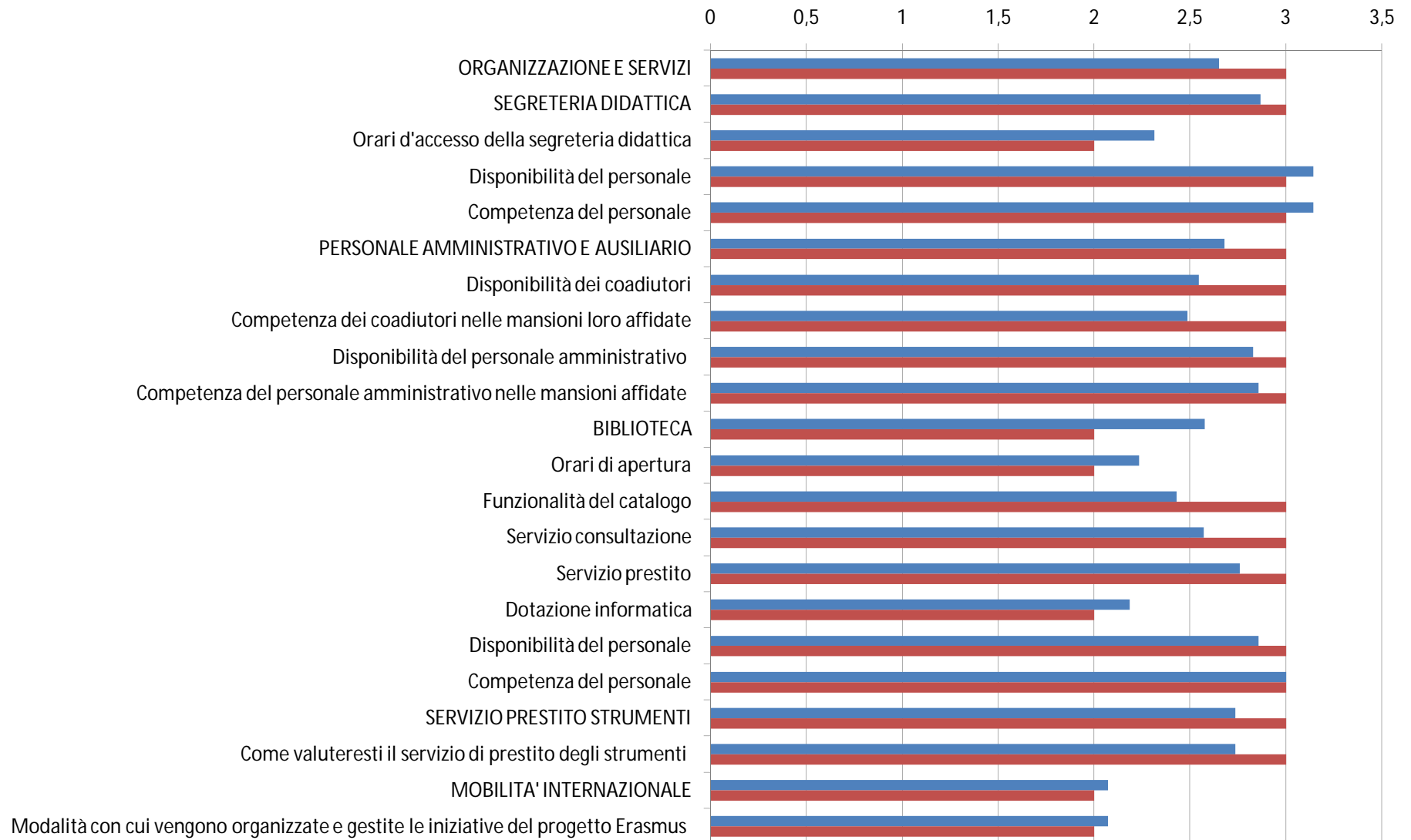
Nel complesso, il giudizio di soddisfazione in merito all'organizzazione e ai servizi del Conservatorio si attesta su livelli medi elevati e in linea con le rilevazioni degli anni precedenti.

Per quanto concerne l'analisi delle poste di bilancio riferite a tale area, si segnala la presenza di un apposito capitolo in cui confluiscono le spese per acquisti destinati alla biblioteca. Trattasi del capitolo di parte capitale n. 604, che riporta uno stanziamento definitivo di competenza pari ad euro 2.500,00 nel 2012, euro 4.000,00 nel 2013 ed euro 2.500,00 nel 2014. Tale capitolo, pertanto, risulta incrementato del 60% considerando le annualità 2012/2014. La lettura combinata di tale incremento con i dati emergenti dalla rilevazione esposti in precedenza, ad avviso del Nucleo, segnala che le risorse sono allocate adeguatamente rispetto alle aspettative degli studenti. Il Conservatorio mostra sostanziale stabilità dei parametri rilevati in tale

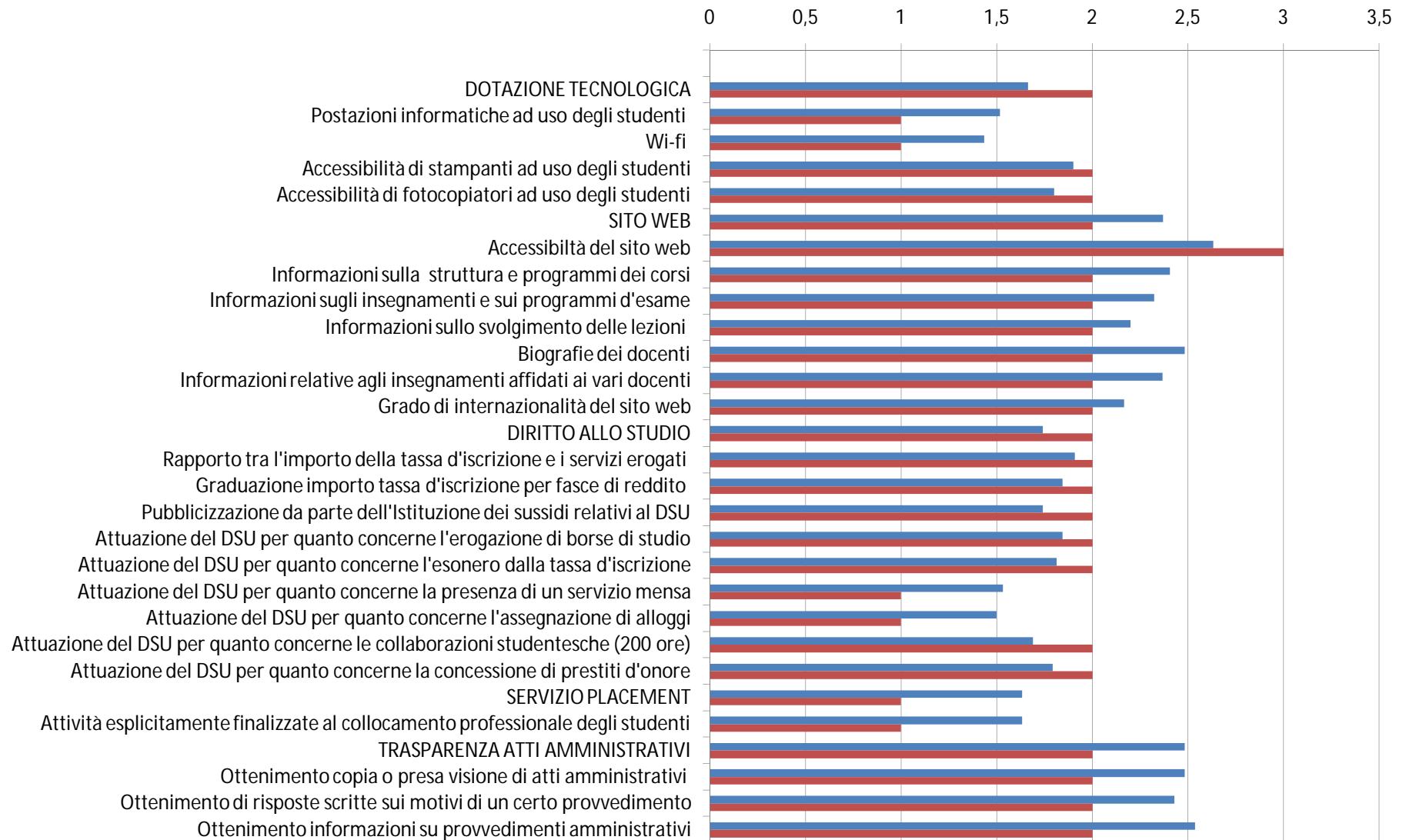
area, anche se non si dispone dei mezzi e delle informazioni per valutare se l'incremento dello stanziamento di bilancio abbia sortito gli effetti desiderati.

Di seguito i grafici di dettaglio delle singole componenti l'area indagata.

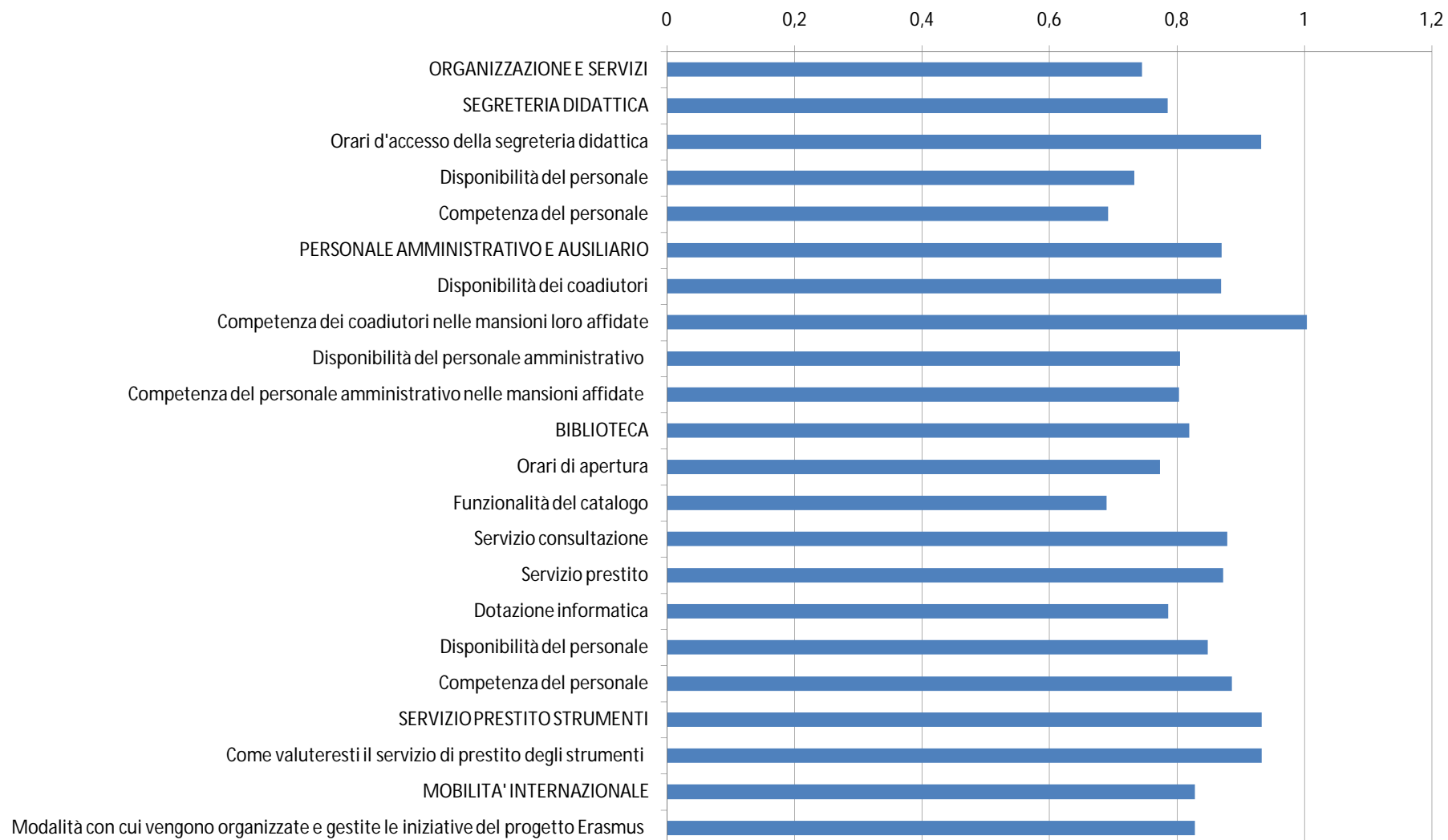
Organizzazione e servizi - media e mediana parte 1



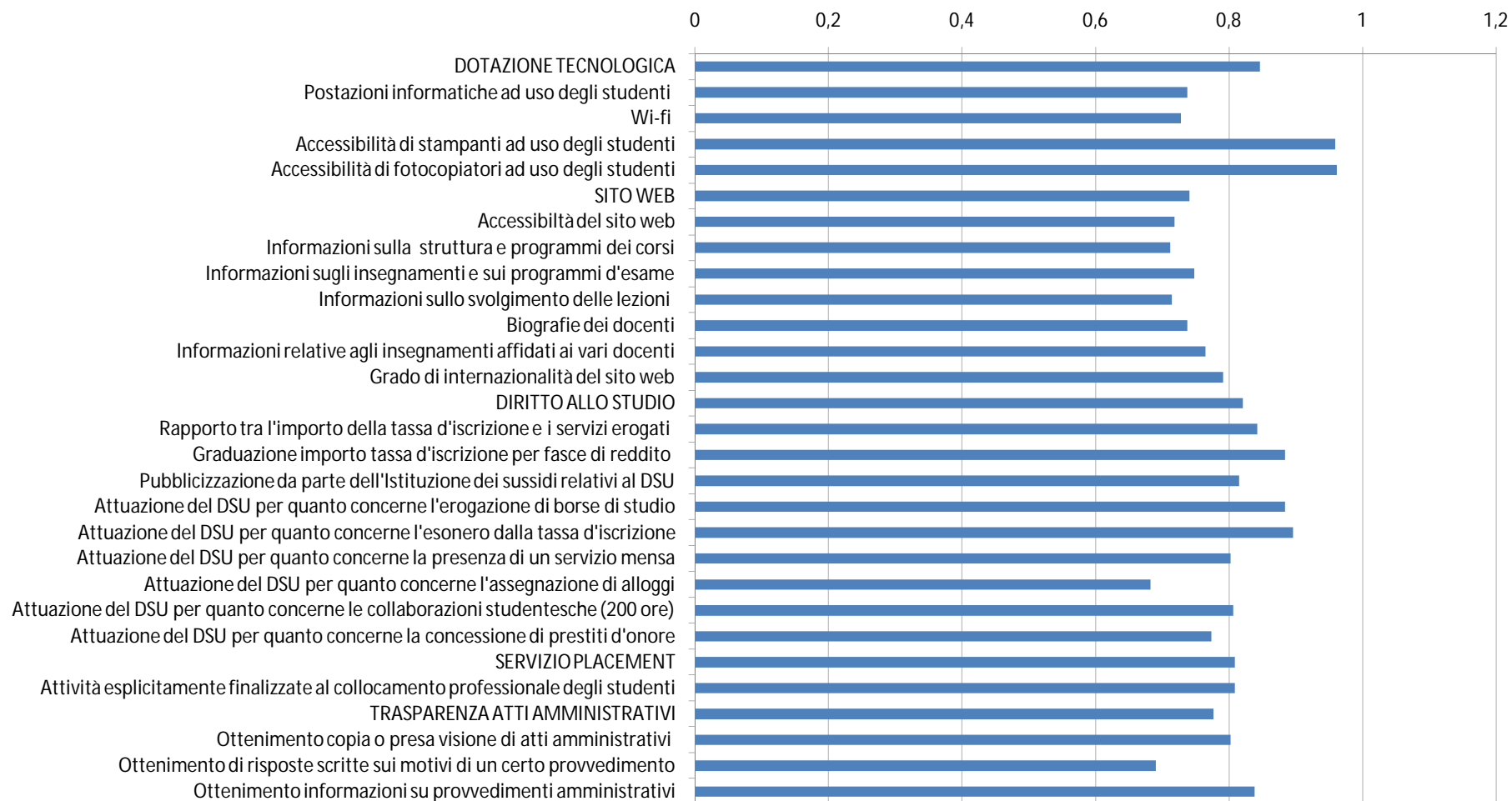
Organizzazione e servizi - media e mediana parte 2



Organizzazione e servizi - dev. standard parte 1



Organizzazione e servizi - dev. standard parte 2



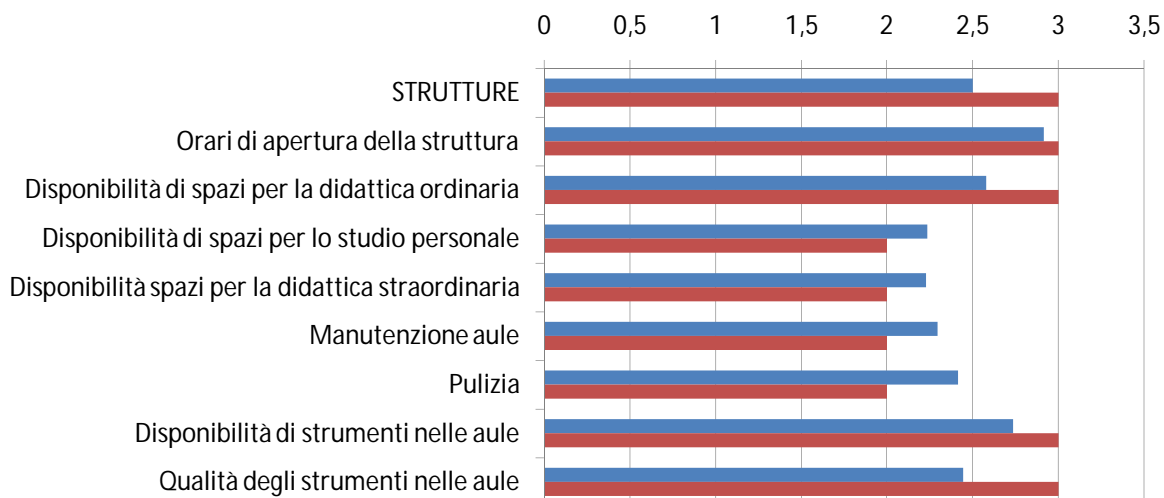
Per quanto attiene, infine, all'**area della funzionalità delle strutture** del Conservatorio, così come registrato negli anni accademici precedenti, l'aspetto che viene maggiormente apprezzato dagli studenti riguarda gli orari di apertura dell'Istituto; la media è pari a circa 3. In altri casi, si registrano indici di soddisfazione inferiori come ad esempio la disponibilità di spazi per lo studio personale e per la didattica straordinaria, che presentano valori comunque di poco inferiori a 2,5.

Nel complesso, la valutazione sulla funzionalità delle strutture del Conservatorio si attesta su livelli medi (2,5) e appare in linea con le rilevazioni precedenti.

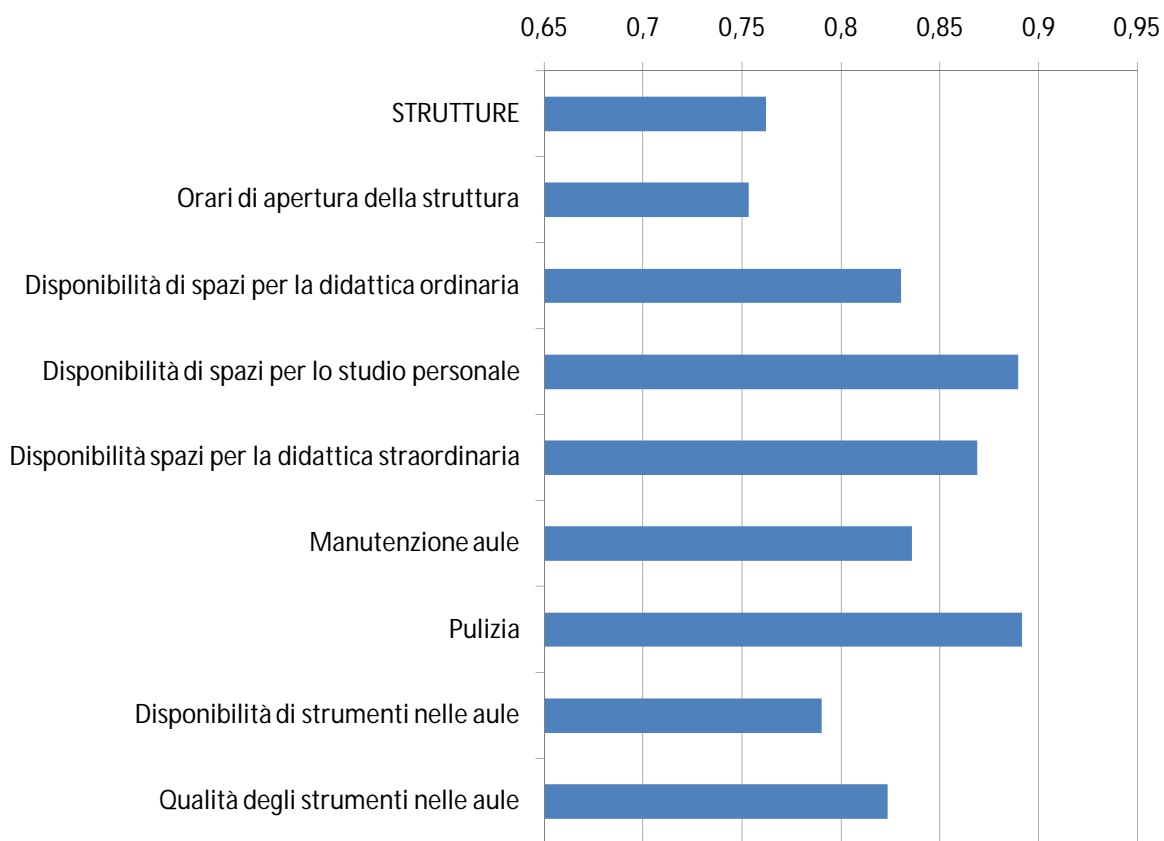
Per quanto attiene le voci di bilancio, mentre le spese correnti legate alla manutenzione di strumenti (rinvenibili nel capitolo n.110) risultano sostanzialmente invariate dal 2012 al 2014, per un totale di euro 25.000,00, le spese per la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti (rinvenibili nel capitolo n.111) si riducono del 50% nel triennio di riferimento, passando da euro 5.000,00 a euro 2.500,00.

Le spese di investimento riguardanti l'acquisto di immobilizzazioni tecniche risultano più che raddoppiate nel triennio di riferimento, passando da euro 25.500,00 nel 2012 a euro 84.000,00 nel 2014 ed in particolare le spese per acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali (capitolo n. 601), che passano nelle annualità considerate da euro 20.000,00 ad euro 70.000,00 e le spese per ripristino, trasformazione e manutenzione straordinaria degli impianti attrezzature e strumenti musicali (capitolo n. 602) che passano nelle annualità considerate da euro 3.000,00 ad euro 10.000,00. Tale politica di bilancio, in parte, si è resa necessaria a causa dei furti che negli anni precedenti hanno obbligato alla ricostituzione della dotazione del patrimonio strumentale del Conservatorio.

Strutture - Media e mediana



Strutture - dev. standard



Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

N. capitolo	Denominazione	Previsioni definitive CP			var.% 2012/2013	var.% 2013/2014	var.% 2012/2014
		2012	2013	2014			
110	<i>Manutenzione strumenti</i>	25.000,00	30.000,00	25.000,00	20%	-17%	0%
111	<i>Manutenzione ordinaria, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti</i>	5.000,00	9.080,00	2.500,00	82%	-72%	-50%
	totale	30.000,00	39.080,00	27.500,00	30%	-30%	-8%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**Spese per Immobilizzazioni tecniche**

N. capitolo	Denominazione	Previsioni definitive CP			var.% 2012/2013	var.% 2013/2014	var.% 2012/2014
		2012	2013	2014			
601	<i>Acquisti di impianti, attrezzature e strumenti musicali</i>	20.000,00	88.000,00	70.000,00	340%	-20%	250%
602	<i>Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e strumenti musicali</i>	3.000,00	3.000,00	10.000,00	0%	233%	233%
604	<i>Acquisti per biblioteca</i>	2.500,00	4.000,00	4.000,00	60%	0%	60%
	totale	25.500,00	95.000,00	84.000,00	273%	-12%	229%

Osservazione conclusive

Le considerazioni riguardanti i dati di bilancio svolte nelle singole sezioni, a livello aggregato portano a dire che attraverso una riallocazione delle risorse, operata con una ricomposizione tra la parte corrente e quella capitale del bilancio, il Conservatorio si è posto nelle condizioni ideali per poter beneficiare di un miglioramento sostanziale rilevabile sotto tutti gli aspetti indagati, didattici e di struttura, miglioramento confermato dall'analisi empirica dei risultati della rilevazione. Il Nucleo prende atto di tali processi virtuosi e invita il Conservatorio a proseguire le azioni intraprese lo scorso anno con particolare riferimento alla metodologia di rilevazione fortemente innovativa anche mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica nucleo@conservatoriopotenza.it, di riferimento per chiunque volesse comunicare con il Nucleo. Infine, il Nucleo esorta lo stesso Conservatorio ad effettuare l'esercizio riallocativo delle poste di bilancio con una maggiore consapevolezza della misurabilità dei risultati, che, come la presente relazione dimostra, è possibile effettuare dotandosi degli opportuni strumenti. A tale proposito si fornisce lo schema riepilogativo seguente, dall'analisi del quale si può facilmente rilevare che le spese effettuate dal Conservatorio, riguardanti gli aspetti indagati dal questionario, si sono incrementate notevolmente per le annualità considerate. In rapporto al totale di bilancio, ovvero al complesso delle spese gestite dal conservatorio, le spese di cui trattasi, pur essendo considerevolmente aumentate, ammontano al 13% nel 2012, al 27% nel 2013 e al 25% nel 2014. Sembra importante evidenziare che in periodi come quello attuale, caratterizzati da situazioni di stagnazione dell'economia o di leggera ripresa, non vengano sottratte risorse utili al benessere della collettività amministrata laddove sia possibile dimostrarne la loro allocazione efficiente.

Il Nucleo segnala che l'ammontare dei contributi scolastici degli allievi per il funzionamento del Conservatorio è pari a euro 182.500,00.

TOTALE SPESE

	Previsioni definitive CP			var. % 2012/ 2013	var. % 2013/ 2014	var. % 2012/ 2014
	2012	2013	2014			
Totale spese titolo I	53.000,00	73.678,62	72.098,62	39%	-2%	36%
Totale spese titolo II	25.500,00	95.000,00	84.000,00	273%	-12%	229%
totale	78.500,00	168.678,62	156.098,62	115%	-7%	99%
TOTALE GENERALE SPESE GESTITE DAL CONSERVATORIO	623.873,04	632.267,00	619.424,68	1%	-2%	-1%

Dall'analisi dei dati raccolti, il Nucleo di Valutazione può osservare come il Conservatorio di Musica "Gesualdo da Venosa" presenti buoni livelli qualitativi in termini di offerta didattica. A tal proposito, pare opportuno osservare come il buon giudizio espresso dagli studenti in merito alle attività didattiche e artistiche svolte all'interno del Conservatorio si riferisca a vari aspetti. Innanzitutto, è apprezzata la qualità del corpo docente in termini di preparazione, capacità di trasmettere le proprie conoscenze e di motivare gli studenti sviluppando buone relazioni personali. In secondo luogo, si formulano giudizi positivi con riferimento alla quantità delle discipline del corso, anche se sotto tale aspetto ci sono margini di miglioramento.

Le aree di miglioramento sulle quali il Conservatorio dovrà prestare adeguata attenzione nei prossimi anni sono quattro: i servizi complementari alla didattica, le attività/occasioni extra-curricolari, la funzionalità delle strutture e la dotazione tecnologica.

Nello specifico, relativamente ai servizi complementari alla didattica e alle attività extra-curricolari, pare opportuno segnalare l'interesse dimostrato dagli studenti ad incrementare il numero di attività (seminari, *master class*, saggi di classe, ecc.), il numero delle esibizioni pubbliche organizzate dal Conservatorio nell'ambito delle quali gli studenti possono partecipare in qualità di esecutori e il numero dei saggi di classe. È appena il caso di notare che anche nei precedenti anni accademici il numero di attività (seminari, *master class*, saggi di classe, ecc.) e il numero delle

esibizioni pubbliche fanno registrare livelli di soddisfazione sostanzialmente simili. Si ritiene che lo sviluppo di nuove relazioni con altri *partner* istituzionali, vista l'autonomia contrattuale che contraddistingue l'operato del Conservatorio, ed il rafforzamento di quelle già esistenti possano contribuire a migliorare i livelli di soddisfazione degli studenti su tali aspetti.

Non meno importante è la funzionalità delle strutture del Conservatorio che deve essere ulteriormente migliorata soprattutto riguardo al profilo della conservazione e manutenzione delle aule. Si tratta di un aspetto che fa registrare livelli di soddisfazione inferiori al valore medio. La disponibilità di strumenti per le aule, di converso, fa registrare un valore superiore alla media.

Infine, occorre migliorare ulteriormente gli orari di accesso sia alla biblioteca che alla segreteria. Secondo il parere del Nucleo, la biblioteca dovrebbe meglio sfruttare le opportunità offerte dall'impiego dell'ICT (*Information and Communication Technology*), implementando tecnologie che consentono di reperire e comunicare informazioni anche attraverso mezzi digitali. A tal fine, potrebbe risultare utile/necessario convogliare nell'apposito capitolo di spesa maggiori risorse finanziarie destinandole a un adeguamento della dotazione tecnologica.

Al riguardo, il Nucleo sente il dovere di segnalare all'Istituto che le tecnologie dell'informazione costituiranno sempre più una risorsa essenziale per tutte le pubbliche amministrazioni, per le quali diventa sempre più importante riuscire a trattare in maniera rapida, efficace ed efficiente un volume di informazioni sempre crescente.

Tale ultimo aspetto emerge anche dagli scarsi valori medi registrati in merito alla dotazione tecnologica del conservatorio, con particolare riferimento alle postazioni informatiche ad uso degli studenti.

Seppure non emergano particolari criticità, pare opportuno richiamare l'attenzione del Conservatorio sulla necessità di prestare ulteriore cura all'attività di

comunicazione agli studenti, soprattutto riguardanti le informazioni sul diritto allo studio, in modo da migliorare la chiarezza e la tempestività delle informazioni trasmesse. Non essendo possibile per gli studenti lasciare commenti all'interno dei questionari non si riescono ad individuare specifiche problematiche, ma il Nucleo invita gli stessi studenti nonché l'Istituzione stessa a veicolare eventuali segnalazioni alla casella di posta elettronica nucleo@conservatoriopotenza.it.

Occorre sottolineare l'importanza che assume il sito internet del Conservatorio <http://www.conservatoriopotenza.it/> che è stato completamente reingegnerizzato e rivisto nella veste grafica, che – per la sua nuova struttura – appare in grado di rispondere meglio alle attese degli studenti e di comunicare all'esterno l'immagine e le attività del Conservatorio. Il Nucleo auspica che in futuro lo stesso venga utilizzato per una maggiore diffusione all'esterno delle attività istituzionali del Conservatorio.

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei principali documenti contabili relativi al periodo considerato nella presente relazione, riscontrando – per quanto di propria competenza – la conformità alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Al riguardo, il Nucleo segnala l'opportunità che nella formulazione dei futuri documenti di bilancio gli Organi di governo tengano in debita considerazione le osservazioni formulate nella presente relazione, per ottimizzare l'allocazione delle risorse nelle aree che presentano inefficienze e per procedere lungo il sentiero del miglioramento continuo.

Dall'analisi della documentazione sopra citata il Nucleo di Valutazione ha potuto riscontrare che:

- le risorse disponibili sono utilizzate in maniera adeguata, anche se sono presenti delle aree di intervento in cui ottimizzare l'allocazione delle risorse;
- il contributo erogato dal Ministero per il funzionamento dell'Istituto non è sufficiente a finanziare il complesso delle attività didattiche connesse all'attuazione della riforma del settore;

- i contributi di enti pubblici e privati, nonché i contributi degli studenti, sono indispensabili per supportare la nuova offerta formativa e pertanto andranno incentivati.

Il Nucleo di Valutazione, nel rilasciare la presente Relazione annuale, rimane a disposizione per qualunque chiarimento che dovesse rendersi necessario.

Roma, 31 marzo 2015.

Il Nucleo di Valutazione

